

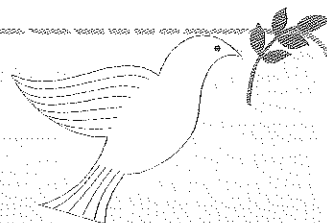
NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775 - Fax 045 8107651
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Pagine web: <http://digilander.iol.it/parrocchiaborgonuovo/> - Indirizzo e-mail: parrocchiaborgonuovo@libero.it

Anno XXII - N. 79 - 1° trimestre 2006 (gennaio-marzo)

Testimoni di speranza



Cari parrocchiani,

uno dei pregi dei mezzi di comunicazione è di darci conoscenza di fatti o avvenimenti in tempo "reale" e con tanta dovizia di particolari. Di avvisarci di quanto sta accadendo per prendere le dovute preoccupazioni, come per un maremoto o per incidenti sulle strade e di quanto avviene nel mondo. Questo dilata le nostre conoscenze e ci fa sentire le vicende dell'umanità in casa nostra.

Spesso però ci stanchiamo di sentire quella che è chiamata "Cronaca Nera", in cui sempre si parla di atti di violenza, di non rispetto verso l'altro, di morti tragiche, di bombe che uccidono, di sofferenze causate spesso dalla malvagità umana.

È evidente che non sono falsità e che purtroppo ci sono tutte queste tristi realtà, che ci fanno pena, portano sofferenza a tanti e lasciano tristezza nel nostro animo... E anche la Speranza di sentire qualcosa di bello e di buono a volte svanisce!

Ci adagiamo a sentire la quotidiana lista nera! Vogliamo allora guardare solo spettacoli di evasione o di sport, o vogliamo ritrovare sprazzi di speranza, avvenimenti che hanno il colore dell'amore, dell'amicizia, della gioia, della serenità del vivere?

Alcune idee: ricerchiamo notizie di così detta "Cronaca Bianca", notizie che riportano gesti di aiuto, di sostegno a chi soffre, di situazioni quotidiane in cui c'è un sorriso e il portare con serenità e amore quello che chiamiamo "Croce" e che ci diano un po' di entusiasmo e di speranza.

Inoltre cominciamo nel nostro piccolo a fare questi gesti che diventano intensa testimonianza di Amore, anche se non andranno sui giornali, ma saranno letti o visti da chi ci è vicino e innanzitutto porteranno gioia nel nostro cuore.

La Quaresima ci è di invito a portare e a realizzare questi segni di Speranza per costruire una Città degli uomini e donne secondo il Regno di Dio che già è presente ma che trova in noi dei testimoni credibili perché vogliamo "vincere il male con il bene".

Con l'augurio che anche nel nostro quartiere ci siano segni di autentico Bene, vi salutiamo e vi auguriamo una serena e gioiosa Pasqua.

i vostri sacerdoti

«Non uccidere»: Taranto riflette sul dono della vita

Neonata abbandonata

LA DONNE
LA SPERANZA
LA DONNA

Risorse umane e sviluppo
Tavola rotonda all'Ateneo

Una casa per disabili
anche «dopo di noi»
Verona, Fondazione aiutarsi le famiglie

L'asilo rinasce grazie agli alpini

Solidarietà e spiritualità

Vita della comunità parrocchiale

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

ORARI S. MESSE
domenicali e festive 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30
Prefestiva 18.30
Feriali 8 - 18.30

CELEBRAZIONE DELLA CONFESIONE

Prima della celebrazione dell'Eucaristia sia feriale che festiva:
Il giovedì dalle 17.30 alle 18.30
Il sabato dalle ore 16.30
Chiamando in canonica ogni volta che c'è il desiderio

CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

Domenica 23 aprile ore 16.00
Domenica 21 maggio ore 16.00
Domenica 4 giugno durante la Messa delle ore 10.15
Domenica 11 giugno ore 16.00

CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

Domenica 26 marzo 2006 ore 16.00
con il Vicario generale mons. Franco Florio

CELEBRAZIONE DELLA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Domenica 30 aprile 2006 ore 11.30

CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESIONE

Domenica 2 aprile 2006 ore 16.00

CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

Ci si accorda per tempo con il parroco per fissare la data.
Il percorso per fidanzati è da gennaio a marzo il venerdì sera

Sagra di Borgonuovo

La Sagra parrocchiale si svolgerà nei giorni di:
giovedì 25 maggio: serata inaugurale con il concerto in Chiesa
venerdì 26 - sabato 27 - domenica 28 e lunedì 29 maggio

La Bancarella Missionaria

A partire dal dicembre 2005 stiamo inviando il ricavato dei lavori della "bancarella missionaria" ad un progetto di sostegno allo Studio per alcune ragazze in India.

Il progetto è localizzato in una zona costiera dell'estremo sud dell'India, zona colpita dal maremoto dello scorso anno.

Sono ragazze che frequentano la scuola superiore (magistrali, ragioneria, ecc.), e con il nostro contributo riescono a pagarsi le tasse scolastiche, il trasporto, i libri, il vestiario ed è anche un piccolo contributo alla famiglia, in una realtà dove la donna è emarginata dalla società, e non è del tutto considerata!

La prossima bancarella sarà nelle domeniche **7 e 14 maggio in occasione della Festa della Mamma, dalle ore 8 alle 12.30, nel sagrato della Chiesa.**

Ringraziamo tutte le persone che collaborano per la buona riuscita di questa iniziativa: sia chi prepara i lavoretti, come pure coloro che acquistano.

Avvisi

→→ Avvisiamo che nessuno, e qualcuno ha detto di essere anche un missionario, è mandato dalla parrocchia o a nome dei sacerdoti o di qualche istituzione religiosa a raccogliere soldi, offerte, buste, o chissà cosa, per la parrocchia o per motivi missionari. Quindi non date niente, e se date qualcosa a chi vi chiede, non è per la parrocchia! Se volete aiutare la parrocchia, portate il vostro contributo in canonica o nelle cassette o durante le Messe. Così pure, nessuno è autorizzato o mandato dai preti dalla parrocchia a vendere libri anche di carattere religioso, o altri oggetti. Coloro che cercano di vendervi qualcosa lo fanno solo di loro libera iniziativa.

→→ Si sta poi cercando come prospettiva pastorale parrocchiale di trovare una o due persone di ogni condominio, che siano un punto di riferimento e di collegamento tra parrocchia e famiglie dello stesso condominio. Questa figura pastorale, la vogliamo chiamare "referente". È una persona del condominio, stimata e fidata, quasi come il caposcala, che riporta gli avvenimenti della parrocchia, che incontra e trattiene un clima di fraterna e rispettosa amicizia con tutti, che si rende vicino lì dove c'è una gioia o un dolore nella famiglia, a cui si può chiedere un parere o una informazione sulla vita parrocchiale. Lo riteniamo un ministero importante nella nostra parrocchia e vogliamo dare impulso a questa figura pastorale. Chi pensa di poter realizzare questo compito, in profondo spirito di servizio, ne faccia avviso a don Giorgio.

Catechismo per 2^a elementare

Durante il tempo di Quaresima i bambini e le bambine che frequentano la seconda elementare sono invitati a 5 incontri in cui ci incontriamo tra di noi con Gesù e la sua parola. Il giorno è il mercoledì, dalle ore 16.30 alle 17.15. Quindi ci troviamo nei mercoledì 8 - 15 - 22 - 29 marzo e 5 aprile.



Ministri dell'Eucarestia

Durante la Messa della solennità dell'Immacolata, l'8 dicembre 2005, con un suggestivo rito, abbiamo dato l'incarico a quattro persone della nostra parrocchia, ad essere "ministri straordinari dell'Eucaristia".

Essi aiutano i sacerdoti nel distribuire la Comunione durante la Messa e di portarla nelle famiglie dove c'è un ammalato, a nome della comunità parrocchiale. È un compito prezioso, che rientra in quello spirito di ministerialità della Chiesa, per cui ogni fedele laico è chiamato a portare il proprio contributo per l'edificazione della Chiesa e il suo procedere nella grazia di Dio.

Nella fotografia, vediamo i quattro ministri che in ordine da sinistra sono: Massimo Bortolotti, Tiberio Delaini, Luciano Marina, Romeo Bisi.



Il restauro dell'organo è terminato

Finalmente, dopo due anni, siamo arrivati al termine del restauro dell'organo, che è stato un rinnovamento pressoché totale.

L'organo posto su un sopralco all'ingresso della Chiesa, rende più solenne questo ambiente e continua la tradizione di avere uno strumento così

importante per animare con il suono ed il canto le celebrazioni liturgiche. Ringraziamo quanti hanno dato un aiuto per i vari spostamenti e sistemazioni; un caro saluto a Tiziano Fensi che ha curato il restauro, a Ilaria Squarzone per la decorazione delle parti in legno, all'accordatore Andrea De Biasi.

Diciamo grazie a quanti vorranno fare qualche offerta per sostenere le spese di questo restauro, avendo sinora attinto ai risparmi per le opere di manutenzione ordinarie e straordinarie.

Un appello ed un invito. Chi sa suonare questo strumento si faccia avanti, per tenerlo in funzione e per aiutarci nel canto liturgico. I ragazzi e i giovani che vogliono imparare a suonare l'organo hanno la possibilità di provare e di esercitarsi.

Anche questo strumento aiuti le nostre assemblee liturgiche a lodare Dio e in altre occasioni che ci saranno, a sentire della buona musica.



Vita della Chiesa e della Famiglia

La Lettera del Papa "Deus caritas est"

Il Papa Benedetto XVI, ha voluto parlarci nella sua prima lettera enciclica dell'Amore e ha così esordito: «L'Amore di Dio per noi è questione fondamentale per la vita e pone domande decisive su "chi è Dio e chi siamo noi"».

E ci ricorda come l'Amore è chiamato "philia", in quanto espressione di amicizia, "eros" in quanto istinto che porta all'incontro dell'uomo e della donna, ma che ha bisogno di «un cammino di ascesa e di purificazione» poiché «corpo e anima si ritrovino in intima unità», e l'amore diventi perciò "Agape" come «scoperta dell'altro, superando il carattere egoistico» e «l'Amore diventa cura dell'altro e per l'altro. Non cerca più se stesso, l'immersione nell'ebbrezza della felicità; cerca invece il bene dell'amato: diventa rinuncia, è pronto al sacrificio, anzi lo cerca... e cerca la definitività nel senso di "solo quest'unica persona" e nel senso del "per sempre"» (n. 6). E ancora il Papa dice: «l'amore è estasi, come cammino, come esodo permanente dall'io, chiuso in se stesso, verso la sua liberazione nel dono di sé, e proprio così verso il ritrovamento di sé, anzi verso la scoperta di Dio» (n. 6), per arrivare a comprendere che Dio è Amore.

Nell'antico Testamento si scopre che «Dio sceglie Israele e lo ama. Egli ama e questo suo amore può essere senz'altro come eros, che tuttavia è anche e totalmente agape» (n. 9).

«In Gesù poi», ricorda il Papa, «Dio si dona per rialzare l'uomo e salvarlo; amore questo, nella sua forma più radicale... A partire da questo il cristiano trova la

strada del suo vivere e del suo amare» (n. 12).

E Gesù continua ad essere Amore nell'Eucaristia: «A questo atto di offerta Gesù ha dato una presenza duratura attraverso l'istituzione dell'Eucaristia... che ci attira nell'atto oblativo di Gesù» (n. 13). «L'unione con Cristo nell'Eucaristia è allo stesso tempo unione con tutti gli altri ai quali Egli si dona... Amore per Dio e amore per il prossimo sono ora veramente uniti: il Dio incarnato ci attrae tutti a sé» (n. 14). L'Eucaristia diventa perciò l'incontro corporale con l'agape che è Dio e qui scopriamo il Dio Amore.

Il passo successivo è che questo Amore in Dio e per Dio, si manifesta nell'amore per il prossimo. «Solo il servizio al prossimo apre i miei occhi su quello che Dio fa per me, e su come Egli mi ama... Amore di Dio e amore del prossimo sono inseparabili... entrambi vivono dell'amore proveniente di Dio che ci ha amati per primo» (n. 18).

Il Papa, ricorda poi una espressione di Sant'Agostino: «Se vedi la carità, vedi la Trinità», per cui «tutta l'attività della Chiesa è espressione di un amore che cerca il bene integrale dell'uomo: cerca la sua evangelizzazione mediante la Parola e i Sacramenti... e cerca la sua promozione nei vari ambiti della vita e dell'attività umana» (n. 19). L'amore nel prossimo radicato nell'amore di Dio è un compito che porta alla "diaconia" della carità in tutti gli aspetti della vita sociale, tenendo conto della dottrina sociale della chiesa che «vuole servire la formazione della coscienza nella politica e contribuire affinché cresca la percezione delle vere esigenze della giustizia e la disponibilità ad agire in base ad esse» (n. 28).

Questa lettera ci aiuta a riflettere sulla nostra comprensione di Dio che è Amore, per essere testimoni in tutti gli ambienti della "agape divina".

Cercando di vivere la Quaresima e la fede in famiglia

È tempo di Quaresima: nella nostra Chiesa il Crocifisso di San Damiano posto vicino al fonte battesimale non può non farci riflettere sulla morte e resurrezione di Gesù quale esplicito richiamo della vita battesimale.

Le emozioni che nascono davanti al fonte sono innumerevoli: il ricordo del Battesimo dei nostri figli, la gioia della festa, la presenza, il calore e la partecipazione della comunità, l'impegno, infine, assunto dai genitori. Quell'impegno di garantire le condizioni di vita cristiana che permettano un cammino di fede. Ecco quindi che il Battesimo diventa occasione per ricominciare o continuare a crescere nella fede, per rinnovare saldamente quel "credo" che per un motivo o per un altro si può essere affievolito nel corso degli anni.

Allo stesso modo in cui noi genitori ci siamo scelti l'un l'altro fidandoci reciprocamente, così il nostro impegno davanti a Dio ed alla comunità si concretizza nel presentare ai figli Gesù come punto di riferimento di cui fidarsi ed al quale tendere.

Vivere il Battesimo in famiglia nelle svariate situazioni quotidiane non è facile: il percorso è lungo e insidioso e la base dell'impegno non può che essere l'esempio. Il bambino vede, infatti, nella mamma e nel papà il primo modello da imitare: il comportamento, il relazionarsi con gli altri, il modo di parlare, il modo di pregare. Tutto diventa occasione d'esempio.

Il nostro stile di vita deve dunque essere in sintonia con ciò che andiamo a chiedere per nostro figlio. Il Gesù al quale tendere non può essere un miraggio per il raggiungimento del quale ci affidiamo solo al catechismo parrocchiale. Tale percorso è sì importante ed insostituibile, ma deve risultare il naturale completamento di quella fondamentale base che è la famiglia. Nostro figlio va preso per mano ed il suo diventare cristiano sarà come la compo-

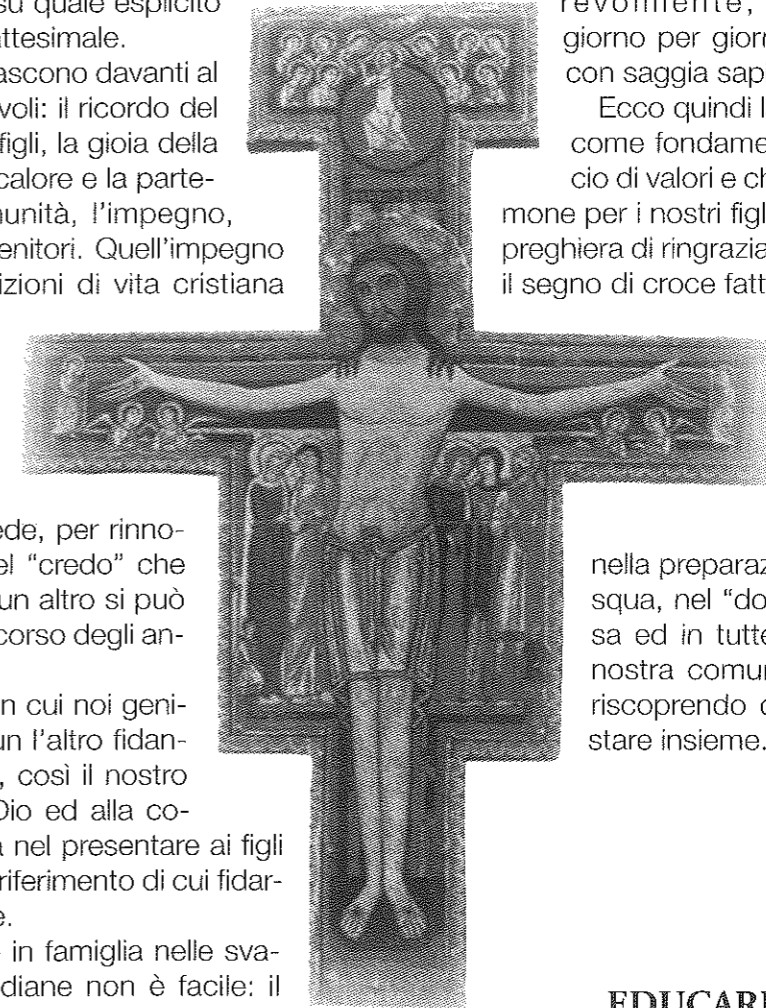
sizione di un "puzzle" i cui pezzi, grazie all'esempio, verranno uniti amorvolmente, giorno per giorno, con lunga pazienza e con saggia sapienza.

Ecco quindi la FAMIGLIA protagonista, come fondamenta, come rete ed intreccio di valori e che dovrebbe fungere da timone per i nostri figli. A volte basta poco: una preghiera di ringraziamento prima di mangiare, il segno di croce fatto insieme prima di dormire,

il crocifisso in casa come segno tangibile della presenza di Gesù. Coinvolgiamo quindi i nostri bambini, con la semplicità che solo loro possono insegnarci,

nella preparazione del Natale, della Pasqua, nel "domenicale" andare a messa ed in tutte quelle occasioni che la nostra comunità parrocchiale ci offre, riscoprendo quanta gioia può darci lo stare insieme.

Roberta e Marcello



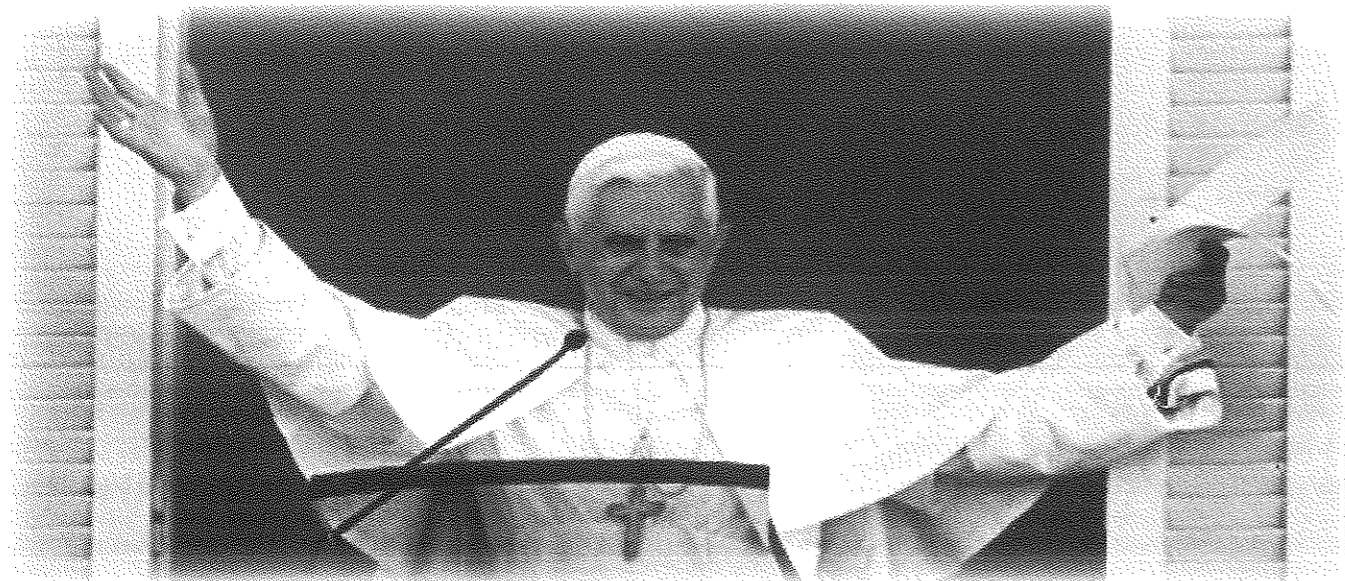
EDUCARE ALLA FEDE

Signore, ti chiediamo di saper educare i nostri figli alla fede cioè a conoscerti, ad amarti e a seguirti.

Rendili pronti ad accogliere la tua Parola in ogni situazione della loro vita.

Fa' che possiamo trasmettere loro i fondamentali valori umani e cristiani.

Vieni loro incontro con la tua grazia, perché siano aperti ad accogliere nella loro esistenza valori anche nuovi.



La "storia" continua dei cristiani e del quartiere

Di Convegno ecclesiale nazionale a Verona dal 16 al 20 ottobre 2006

Nella nostra parrocchia con la prima domenica di Quaresima è stata consegnata la prima lettera di Pietro, con l'impegno di leggerla e meditarla e ogni giovedì riflettiamo su alcuni passi. Viene presentata ora la prefazione del Vescovo a questa lettera. Chi la desidera, la trova in Chiesa, dove ci sono i segni della Quaresima

Ci prepariamo alla celebrazione, in Verona, del quarto Convegno della Chiesa Cattolica d'Italia con animo pensoso, ricco di speranza. Già preguviamo quella gioia che sorge nel cuore al pensiero del raccoglierci insieme nel nome di Gesù.

Proprio Lui vogliamo vedere in tanti volti di fratelli e sorelle: si tratta di una grazia straordinaria.

Avremo la fortuna – non frequente – di ascoltare la parola del primo santo Padre: Pietro. Proprio la sua prima lettera ai neo battezzati sarà lo specchio di fronte al quale soffermarci per sentire la parola che ci conforta e illumina.

Perché San Pietro ha scritto questa lettera?

Aveva battezzato tante persone e le aveva incoraggiate con il suo entusiasmo, con la forza convincente del suo amore per Gesù, le aveva animate, rinviandole ai loro paesi di provenienza ricche di fede. Ma, si sa, l'entusiasmo non è eterno! E ritornati ai loro paesi e città, i fedeli si accorgono di non sapere tante cose storiche, concrete; di tante altre non comprendevano il senso profondo. Passano gli anni, Pietro non è più in zona, si è trasferito a Roma e gli arrivano i racconti delle sofferenze dei



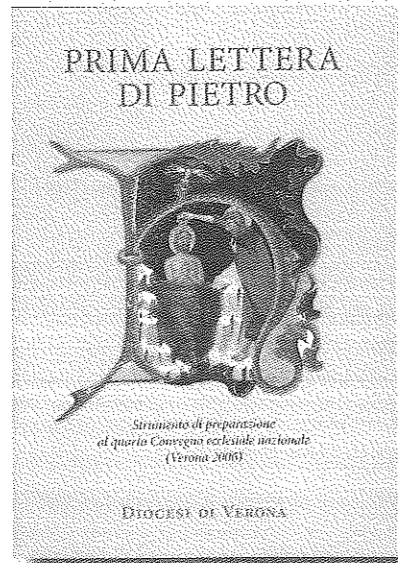
primissimi fedeli. Decide di tornare fra essi con uno scritto, per far sentire la sua presenza e il suo amore per loro. Chiama il suo segretario Silvano e detta. Vuole istruire, illuminare, consolare e corroborare i fedeli, oppressi da molteplici quotidiani travagli, derivanti anche dall'intolleranza dei pagani che, non di rado, passavano dalle parole offensive a gesti di violenza.

Pietro esorta i suoi alla fedeltà nonostante le prove, li sospinge alla testimonianza in favore di Gesù Risorto, detta le norme di un buon comportamento anche in famiglia. Fa loro presente che non si devono spaventare per l'incendio di odio scoppato contro di essi, perché in verità si tratta di una vera grazia di Dio. E, concludendo, raccomanda loro: *in questa grazia siate saldi!*

Parole preziose anche per il nostro oggi.

Portiamo con noi e sfogliamo queste sante pagine: saranno sorsi di luce, di forza e di gioia.

Padre Flavio Roberto Carraro
Vescovo di Verona



Cerchiamo fotografie...

...del nostro quartiere di Borgonuovo, chiamato anche Villaggio Dall'Oca Bianca!

In occasione della sagra, che avrà anche quest'anno uno spazio per la fotografia, chiediamo a tutti coloro che ne hanno, di portarci le fotografie di persone, di paesaggi e panorami, di avvenimenti della vita della Chiesa, delle costruzioni di case, di fatti capitati nel nostro quartiere e che possono essere rivisti anche con le immagini.

Ogni tanto si rovista tra le carte e si trovano cose belle che "ricordano", e che ci permettono di ricostruire la storia del nostro quartiere. Ci sono in cantiere alcuni ambiziosi progetti di fare la storia del nostro quartiere. Vedremo.

Le fotografie, le potete

portare in canonica e su vostra autorizzazione, ne faremo una copia e vi restituiranno il vostro originale.

Gustiamo nel frattempo questa fotografia ripresa da un vecchio giornale, che presenta il giorno di arrivo della prima vettura filoviaria alla fermata del tram, il 15 maggio del 1956, presso i giardini in piazza Dall'Oca. Notate le persone, la Chiesa che non aveva le finestre rotonde... qualcuno si rivede?

Le immagini ci parlano dei cambiamenti, della crescita del nostro quartiere e della vita dei suoi abitanti. Rivediamo insieme la crescita del nostro Villaggio.



Di Circolo Acli di Borgonuovo compie cinquant'anni

"E sono cinquanta. Nell'anno in cui le Acli di Verona compiono sessant'anni siamo a festeggiare un altro importante compleanno per la nostra associazione. Il circolo Acli di Borgonuovo, compie cinquant'anni di vita, di presenza e di lavoro associativo in un quartiere della nostra città che spesso rappresenta una zona difficile in cui operare. Il circolo, proprio per questo, ha vissuto diverse stagioni nella sua storia: dai momenti più felici ai momenti più duri, come l'incendio che lo ha seriamente danneggiato nel dicembre del 1996, ma ha saputo sempre resistere, ripartire e rafforzare la propria presenza e credibilità nel suo posizionamento territoriale.

Sono state riportate alla luce alcune fotografie dell'inaugurazione di cinquant'anni fa che ritraggono i presenti a quell'evento".

Dal periodico "Acli Veronesi n. 1/2006"

Vogliamo ricordare con piacere questa realtà del nostro quartiere a cui si riferiscono parecchie per-



sone, e che con varie iniziative cerca di continuare lo spirito per cui è sorta, e a cui auguriamo di essere punto di riferimento ricco di valori umani e cristiani.

Ricordiamo che la sigla ACLI, significa Associazione Cattolica Lavoratori Italiani, e cinquant'anni fa è nata come espressione di una fede che si concretizza in iniziative sociali.

Quaresima 2006

"Rendete ragione della speranza"

Il titolo si richiama alla prima lettera di Pietro, suggerita dalla CEI quale traccia di preparazione al Convegno ecclesiale italiano del 2006 che si terrà a Verona a metà ottobre.

In questa Quaresima quindi ci domandiamo quale conversione operare in ciascuno di noi e nella nostra Chiesa per essere annunciatori e testimoni di quella speranza, che nascendo dalla Risurrezione di Gesù Cristo, ci porta a guardare in modo nuovo la realtà quotidiana, per assumere stili di vita più sobri e veri, per una condivisione di vita poi fraterna e serena.

1. Itinerario spirituale di conversione al Vangelo

- **1 marzo: Mercoledì delle Ceneri** con l'imposizione delle Ceneri e inizio cammino quaresimale
- **Via Crucis** tutti i venerdì di Quaresima alle ore 15.30
- **Confessione** prima delle messe ed il sabato pomeriggio dalle 16.30 in poi
- **Preghiera personale o familiare** con il libretto preparato dalla Diocesi
- Trovare **momenti personali** di preghiera in chiesa, nell'angolo della propria casa o in una santa messa feriale

2. Per riflettere e approfondire

- **Catechesi di Quaresima del giovedì alle ore 20.45**, in sala parrocchiale
 - sulla **lettera del Papa: "Deus Caritas est"** giovedì 9 marzo con padre Giampietro De Paoli
 - sulla **Prima lettera di Pietro**
 - giovedì 16 marzo: "Noi scelti da Dio e stranieri" (1 Pt 1, 1-9)
 - giovedì 23 marzo: "La mia dignità di cristiano" (1 Pt 1, 13-21)
 - giovedì 30 marzo: "La dignità della nostra comunità" (1 Pt 1, 22-23; 2, 4-10)
 - giovedì 6 aprile: "Noi servi, capaci di vita bella" (1 Pt 2, 11-20)

3. La carità quaresimale personale e comunitaria

- 1ª domenica di marzo per la carità di Promozione Umana
- Domenica 12 marzo Giornata per il Seminario
- Giovedì santo la carità delle famiglie ad un'opera missionaria ed alla Caritas
- Attenzione personale per una vita sobria (astinenza dalle carni, evitare il superfluo o ricercatezze), con alcuni impegni concreti di carità personale o familiare come vicinanza a chi soffre.

Celebriamo la Settimana santa e la Pasqua 2006

Domenica delle Palme - 9 aprile

ore 10.00 **S. Messa «Nell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme»**, benedizione degli ulivi nel parco di Via Palermo e processione verso la Chiesa. Gli ulivi saranno benedetti anche il sabato alle ore 18.30

Giovedì Santo - 13 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi.
ore 9.00 In cattedrale: S. Messa Crismale del Vescovo con tutti i Sacerdoti.
ore 20.30 **S. Messa «Nella Cena del Signore»**. Sono invitate le famiglie insieme e i bambini/e che faranno la prima comunione. Ricordando l'istituzione dell'Eucarestia, ci sentiamo uniti tra di noi nella fede e nella carità.
ore 22-23 Adorazione continua per tutti.
ore 23.00 Inizia l'esperienza di preghiera notturna per i giovani e gli adolescenti, aperta a coloro che vogliono incontrarsi con Gesù.

Venerdì Santo - 14 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi.
ore 15.30 **Azione liturgica della "Passione del Signore"**.
ore 20.30 **Via Crucis per le Vie del Quartiere**.

Sabato Santo - 15 aprile

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi.
ore 21.00 **Solenne Veglia Pasquale con la liturgia del fuoco, l'ascolto della Parola, la benedizione dell'acqua, il rinnovo delle promesse battesimali, la celebrazione dei Battesimi e il memoriale eucaristico**.

Domenica di Pasqua - 16 aprile

Gesù è risorto, Alleluia!

Sante Messe:

ore 7.30 - 9.00 - 10.15 (cantata dal coro)
11.30 - 18.30

Lunedì dell'Angelo - 17 aprile

Sante Messe: ore 8.00 e 10.00

Confessioni durante la Settimana santa:

- **Giovedì 13** dalle 15.30 alle 18.30
- **Venerdì 14** dalle 8.30 alle 12.00
dalle 16.30 alle 18.30
- **Sabato 15** dalle 8.30 alle 12.00
dalle 15.00 alle 19.00